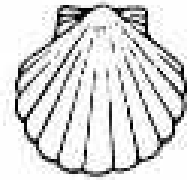


ULTREYA!



Periodico della Associazione Triveneta Amici di Santiago sulle antiche vie dello Spirito

Via San Giacomo 17 35043 Monselice (PD)

Informazioni tel. 339.1278851/340.6852366

Internet : www.amicidisantiago.it E-mail : amicisantiago@tiscali.it

ULTREYA!

Anno VII

Gennaio 2009

Peregrinatio 2009

Cari amici pellegrini

gli auguri natalizi chiudono l'anno appena passato ed oggi, il 2009 precede l'anno santo Compostellano del 2010. E' facile prevedere un aumento dell'attività per la nostra associazione; così tutto il nostro impegno va ancora nell'aiuto ai pellegrini e nella loro accoglienza.

Il 2008 si chiude con un bilancio positivo. Il pellegrinaggio fatto a giugno da Monselice a Altopascio apre una nuova via verso la Via Francigena e, per il settembre del 2009, completeremo la tratta da Aquileia a Monselice della Via Romea Leona. Questo permette di completare il tratto progettato e creare così la "dorsale" che unisca anche il Friuli alla Francigena in tempo per l'anno santo Compostellano.

I nostri incontri sono sempre affollati, dimostrando partecipazione ed interesse. La nuova pubblicazione proposta per il 2008 è stata ben accolta e gradita. Un dato fra tutti misura il nostro impegno in favore dei pellegrini di cui siamo orgogliosi: sono state distribuite circa 600 credenziali, di cui 200 tramite il sito della associazione.

Continueremo l'impegno con i pellegrinaggi di associazione sia sul nostro Triveneto che in Terrasanta. Questa meta diventerà annuale visto il grande numero di adesioni ricevute e il profondo interesse suscitato. Lo faremo come al solito con un piccolo gruppo, a piedi ed impiegando l'accoglienza francescana.

Riceviamo numerose notizie dal cammino di Santiago: abbiamo allacciato rapporti di amicizia con associazioni sul Cammino di Santiago: in particolare con il rifugio Orietta e Acacio a Vitoria de Rioja. Le nostre pubblicazioni sono nella loro biblioteca ed è vivo lo scambio di informazioni sul cammino.

Delle molte sollecitazioni ricevute per la pubblicazione sul sito di incontri o attività, poche sono quelle che accettiamo di pubblicare. Troppo spesso sono scelte discutibili che fanno emergere interessi economici e politici che niente hanno a che fare con il pellegrinaggio vero, a piedi per fede e con una meta precisa. Si nasconde il vero scopo del pellegrinaggio cercando di adeguare i contenuti agli interessi. Ma qui trovano la nostra fatica di

pellegrini: non invano abbiamo imparato a camminare con sofferenza e, benché la lotta sia impari, questa è la nostra strada: restiamo *pellegrini* e non *trekkisti*.

Noi siamo quelli che "fanno la strada", confortati in questo dai pellegrini che incontriamo nel nostro andare; ed è con questo spirito che affrontiamo anche questo nuovo anno.

Per questo vi invitiamo a rinnovare l'adesione alla Associazione: per dividerne il senso e per sostenere la nostra indipendenza.

Paolo T.

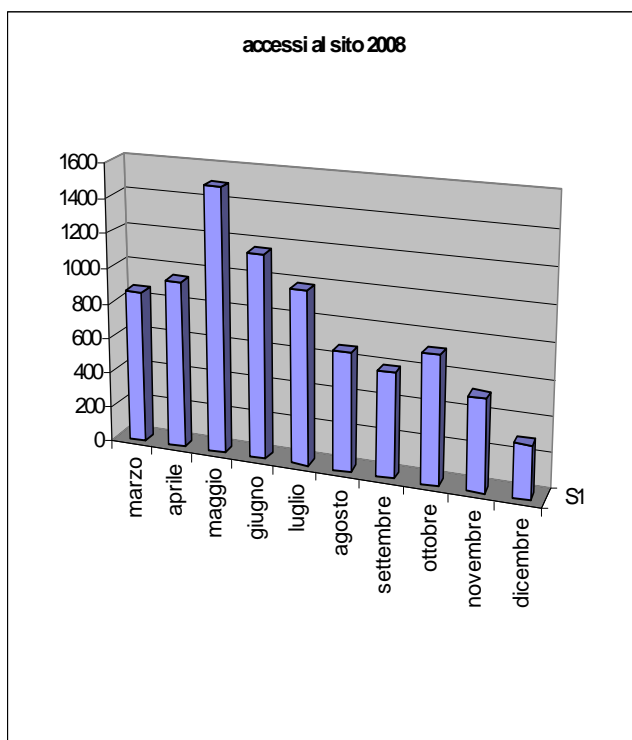
il pellegrinaggio in Terrasanta

Nel 2007, dopo qualche incertezza, la nostra Associazione finalmente riuscì ad organizzare un pellegrinaggio in Terrasanta, ovvero nei luoghi più significativi per un cristiano. Così nel settembre di quell'anno un gruppetto di dodici persone si avviò a piedi sui monti della Giudea, passando per Ramla, Latrun, Ain Karem, Betlemme e Gerusalemme, arrivando infine a Gerico e al Mar Morto. Grande è stata l'emozione provata in questa esperienza. Abbiamo ancora in mente lo straordinario e affascinante silenzio dell'eremo di San Giovanni del Deserto, la preghiera e la messa nella chiesa della Natività, la commozione provata nelle ore passate all'interno della basilica del Santo Sepolcro, la serata passata nella terrazza a guardare le stelle, con padre Leone che leggeva l'Apocalisse, mentre in basso si accendevano le luci di Gerusalemme, poi gli ulivi dell'Orto di Getsemani, e ancora il terribile fascino del deserto durante la discesa verso Gerico, e mille altre sensazioni provate in quella breve ma intensa settimana. Poi la calorosa accoglienza ricevuta nelle strutture dei frati francescani della Custodia di Terrasanta, con il saluto e l'incoraggiamento per questa esperienza che abbiamo ricevuto durante il colloquio con il Custode. Alla fine ci siamo lasciati con un arrivederci e con l'impegno a calpestare ancora i sentieri e le strade di quella terra.

Avevamo pensato di ritornarci nel settembre del 2008, ma alcune difficoltà organizzative ci hanno

fatto spostare all'aprile del 2009 la programmazione. Anche stavolta abbiamo ritenuto di limitare la partecipazione ad un gruppetto poco numeroso. Il fatto di recarsi in strutture di cui non conosciamo la capacità di accoglienza e i problemi che si possono creare su percorsi quasi sconosciuti, fanno sì che un piccolo gruppo sia più facilmente gestibile. Le richieste di partecipazione sono state però ben più alte, per cui a qualcuno, a malincuore, si è dovuto rispondere negativamente. Ma l'idea è quella che, se tutto andrà bene come speriamo, vi saranno sicuramente altri pellegrinaggi in futuro. L'ideale sarebbe di organizzarne uno all'anno, sperando che contemporaneamente vi siano altre persone che decidano di farlo autonomamente, usufruendo delle esperienze maturate nel frattempo e usando gli appoggi logistici sperimentati.

La novità di quest'anno è che sono previste due settimane, lasciando a chi ha problemi di tempo la possibilità di parteciparvi anche per una sola settimana, che può essere sia la prima che la seconda. Dopo l'arrivo in aereo a Tel Aviv, vi sarà il trasferimento con i mezzi pubblici a Nazareth, da dove inizierà il percorso a piedi verso Cana, il monte Tabor, il lago di Tiberiade, Cafarnao, Tabgha, il monte delle Beatitudini, poi il trasferimento in autobus fino a Gerico, quindi a piedi la salita a Gerusalemme passando per il deserto di Giuda, poi Betlemme, i monasteri del deserto, Ain Karem. e infine il trasferimento all'aeroporto di Tel Aviv e il ritorno a casa. Saremo sempre ospiti dei francescani della Custodia, con i quali abbiamo instaurato un fraterno rapporto di



amicizia.

L'obbiettivo è quello di trovare dei percorsi che possano soddisfare il desiderio di un pellegrinaggio se non proprio povero che sia perlomeno sobrio, ma anche di fare in modo che in futuro ci si possa recare in Terrasanta in modo individuale, al di fuori delle consuete organizzazioni turistico-religiose, dove ognuno possa ritrovare i propri ritmi, di fermarsi dove e quando vuole.

Speriamo solo che le condizioni politico-militari ci consentano di realizzare questi progetti e che finalmente le parti in causa possano trovare una forma di convivenza pacifica.

Sergio B.

notizie dalla Via Francigena



E' stato aperto a **Roma** un ostello per pellegrini che dona una accoglienza vera e gratuita, secondo i veri canoni del pellegrinaggio: è lo Spedale della Provvidenza di San Giacomo e San Benedetto Labre sito in **via Galvani 51 (zona Testaccio)** presso l'Istituto Suore Figlie della Divina Provvidenza: Metropolitana direzione Laurentino fermata Piramide oppure bus 75. E' capiente di 40 posti, completo di servizi e doccie. Per informazioni rivolgersi a Lucia Colarusso: 338.4340072 oppure 06.4959590

pellegrinaggi in Friuli

La parrocchia del SS Redentore di Villadolt di Fontanafredda (PN) organizza due pellegrinaggi:
 - 6/7/8 marzo al Santuario della Beata Vergine di Castelmonte
 - 1/2/3 maggio a Santa Maria della salute di Livenza
 Per informazioni:
 Renato Rossetti tel 0434.948600

Chi non crede non vedrà mai un miracolo. Di giorno non si vedono le stelle.

F. Kafka

a cura di Paolo Tiveron